

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI BARI
SEZIONE IV CIVILE

* * * * *

*Relazione particolareggiata ex art. 9 comma 3-bis 1. Legge n. 3/2012
nell'ambito dell'Accordo di composizione della crisi proposto da*

Di Cagno Luca

R.G. n. 2349 /2019/V.G.

* * * * *

Giudice designato: Presidente dott.ssa Raffaella Simone

IL PROFESSIONISTA F.F.

O.C.C.

dott. Giorgio Treglia

INDICE

Premessa	pag.	3
Relazione particolareggiata	pag.	8
Conclusioni	pag.	26

PREMESSA

Il sottoscritto Giorgio Treglia, dottore commercialista con studio in Bari alla Via Davanzati n. 6, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Bari al n. 690/A, veniva nominato con ordinanza del 23.04.2019 (n. cron. 2242/2019) dall'Ill.mo Giudice Presidente dott.ssa Raffaella Simone, quale professionista facente funzione di Organismo di Composizione della Crisi nel procedimento RG n. 2349/2019, Tribunale di Bari, promosso dal dott. Luca di Cagno, nato a Bari il 25/12/1974, e residente in via Giulio Petroni n.111/F, C.F.: DCG LCU 74T25 A662G.

Il sottoscritto professionista incaricato dichiara di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del regio decreto n. 267 del 16 marzo 1942 ed inoltre attesta:

- di non essere legato al debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 c.c.);
- non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore persona fisica;
- non ha, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestatato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore.

Inoltre, ricorrono i presupposti di cui all'art. 7 della L. n. 3/2012, ovverosia, il debitore:

- a) risulta essere in stato di sovraindebitamento così come definito dal comma 2 lett. a) dell'art. 6 della legge n. 3 del 27 gennaio 2012;
- b) ha fornito la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- c) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
- d) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis della L. n. 3/2012;
- e) non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del piano del consumatore.

Il 02.05.2019, alle ore 18,30, a seguito di convocazione del sottoscritto era comparso il dott. Di Cagno, assistito dall'avv. Maddalena Monica Di Palma, in virtù di mandato a margine dell'istanza per la nomina del professionista *ex* L. n. 3/2012, il quale produceva copia del ricorso. Con la presentazione del ricorso non era stata prodotta, anche ai fini della relazione a redigersi a cura dell'OCC, la documentazione di cui alla L. n. 3/2012. A tal fine lo scrivente chiedeva documentazione probante dell'attivo e del passivo in capo al debitore, che la parte si riservava di produrre entro il 15.06.2019.

Il 23.02.2022, facendo seguito al verbale del 2.05.2019 e alla richiesta del sottoscritto rimasta priva di riscontro, dinanzi all'OCC compariva nuovamente il dott. Di Cagno, unitamente ai nuovi

difensori avv. Alessandro Volpe e avv. Ezio Mola, in virtù di revoca di mandato del 13.01.2022 del legale precedente avv. Maddalena Monica Di Palma, e conferimento di mandato datato 01.02.2022. Il sottoscritto, per poter adempiere al suo incarico, chiedeva la documentazione di cui alla L. n. 3/2012; documentazione che la parte si impegnava a consegnare in data 15.03.2022.

Il giorno 15 marzo 2022, alle ore 18,00, presso lo studio del sottoscritto aveva luogo un nuovo incontro con il dott. Luca Di Cagno e i suoi legali avv. Alessandro Volpe e avv. Ezio Mola. Il professionista, in contraddittorio con i presenti, iniziava l'esame della documentazione, così come trasmessa con mail del 14.03.2022 dall'avv. Volpe, e qui di seguito riportata:

1. Ricorso e provvedimento nomina OCC,
2. Comparsa di costituzione avv.ti Mola e Volpe con relativa procura,
3. Verbale del 23.02.2022,
4. Certificato stato di famiglia e residenza,
5. Dichiarazione dei redditi di Luca Di Cagno anno imposta 2018,
6. Dichiarazione dei redditi di Luca Di Cagno anno imposta 2019,
7. Dichiarazione dei redditi di Luca Di Cagno anno imposta 2020,
8. E/C 2672 intrattenuto presso BNL,
9. E/C 3610 intrattenuto presso Intesa SanPaolo,
10. E/C 1977 intrattenuto presso Intesa SanPaolo,
11. Ispezione ipotecaria e risultanze catastali,
12. Situazione debitoria cartella n. 01420130022856126000,
13. Situazione debitoria cartella n. 01420130038197583000,
14. Situazione debitoria cartella n. 01420140031642682000,

15. Situazione debitoria cartella n. 01420190017285013000,
16. Situazione debitoria cartella n. 01420200030923543000,
17. Situazione debitoria cartella n. 01420210001793906000,
18. Situazione debitoria cartella n. 61418015162541005000,
19. Situazione debitoria cartella n. 61418015181862002000,
20. Pignoramento presso terzi (ASL) AdE Riscossione,
21. Cedolino stipendio febbraio 2022 Luca di Cagno,
22. Atto di compravendita del 25.06.2018 a rogito notaio Saltino,
Rep. 1338 Racc. 961,
23. Mutuo BNL del 25.06.2018 a rogito notaio Saltino, Rep. 1339
Racc. 962,
24. Centrale Rischi Banca d'Italia prot. 0281120/22 del 21.02.2022,
25. CRIF del 19.02.2022,
26. Ricorso ingiunzione di pagamento ENPAM,
27. Allegati al ricorso ENPAM,
28. Comunicazione ENPAM prot. 35203 del 23.02.2022,
29. Elenco cartelle/avvisi AdE Riscossione,
30. Situazione debitoria cartella n. 01420210010685716000,
31. Situazione debitoria cartella n. 01420140027258140000,
32. Situazione debitoria cartella n. 01420150027026229000,
33. Situazione debitoria cartella n. 01420190049458763000,
34. Situazione debitoria cartella n. 01420210007177891000,
35. Situazione debitoria cartella n. 01420130016423859000,
36. Situazione debitoria cartella n. 01420180002272507000,
37. Situazione debitoria cartella n. 01420180009296027000,
38. Situazione debitoria cartella n. 01420190039574681000,
39. Precisazione credito Prefettura Matera,

40. Precisazione credito BNL,
41. Richieste precisazioni credito,
42. Leasing Ford Credit,
43. Valori OMI,
44. Precisazione credito Intesa SanPaolo,
45. PRA.

Il sottoscritto professionista richiedeva quindi un elenco analitico dei creditori, con l'indicazione dell'importo, delle cause legittime di prelazione, nonché degli indirizzi pec; un elenco dei beni del debitore, alla luce dell'art. 9 comma 2 della L. n. 3/2012. Si confrontava quindi con la parte sulla proposta di accordo di composizione della crisi da sovraindebitamento, al fine di poter redigere l'attestazione di fattibilità del piano.

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

L'art. 9 comma 2 della L. n. 3/2012 prevede che alla proposta di accordo di composizione della crisi debba essere allegata, tra l'altro, l'attestazione sulla fattibilità del piano depositato presso il Tribunale del luogo di residenza del debitore.

Il sottoscritto, in ossequio all'incarico ricevuto, procede dunque a redigere *“una relazione particolareggiata”* che a mente del comma 3-bis 1 comprende:

- “a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;*
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;*
- c) l'indicazione dell'eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;*
- d) la valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, nonché sulla convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria;*
- e) l'indicazione presumibile dei costi della procedura;*
- f) la percentuale, le modalità e i tempi di soddisfacimento dei creditori;*
- g) l'indicazione dei criteri adottati nella formazione delle classi, ove previste dalla proposta”.*

* * * * *

Prima di analizzare nel dettaglio i citati sub), da a) a g), appare opportuno evidenziare che l'esposizione debitoria complessiva del dott. Di Cagno, al netto della prededuzione, alla data del 28.02.2022, è pari ad € **325.179,68**. Essa riguarda:

- € **165.841,15** per obbligazioni maturate nei confronti dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, quale ente incaricato della riscossione da parte di Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Bari, Amministrazione Provinciale BAT, Comune di Bari, Prefetture di Bari, BAT, Matera e Roma e Regione Puglia;
- € **112.810,23** per obbligazioni contratte per estinguere un precedente finanziamento personale e/o per far fronte ai lavori di ristrutturazione della prima casa e per procurarsi un'autovettura familiare;
- € **46.528,30** contributi previdenziali non versati in favore della Fondazione ENPAM.

A tale importo si aggiungono le spese in prededuzione previste per i legali del dott. Di Cagno, avv.ti Mola e Volpe, pari ad € **8.320,00**, e quelle previste per il saldo al sottoscritto professionista facente funzione di OCC pari ad € **8.247,20**.

Si precisa che dalla descritta debitoria è stato espunto il mutuo ipotecario contratto dal ricorrente presso BNL, unitamente alla moglie Selvarolo Anna, in quanto lo stesso, nella prospettiva di (proseguire) un regolare ammortamento, non verrà considerato nell'ambito della presente proposta di accordo, in conformità a quanto espressamente previsto dall'art. 8, comma 1-ter, L. n. 3/2012, secondo cui *“La proposta di piano del consumatore e la proposta di accordo formulata dal consumatore possono prevedere anche il rimborso, alla scadenza convenuta, delle rate a scadere del contratto di mutuo garantito da*

ipoteca iscritta sull'abitazione principale del debitore se lo stesso, alla data del deposito della proposta, ha adempiuto le proprie obbligazioni o se il giudice lo autorizza al pagamento del debito per capitale ed interessi scaduto a tale data". In tale fattispecie, il dott. Di Cagno ha sempre regolarmente adempiuto al pagamento delle rate del mutuo (che prevede un piano di ammortamento di n. 360 rate di €1.071,90, dal 31.8.2018 al 31.7.2048), alle scadenze pattuite, come confermato dallo stesso istituto di credito nella sua pec di riscontro del 01.04.2022, alla circolarizzazione effettuata dal sottoscritto.

Nel dettaglio, i crediti ricompresi nell'accordo possono essere enucleati come di seguito.

Creditore	Natura e/o privilegio	Debito residuo
Avv.ti Mola e Volpe	Precedibile	€ 8.320,00
OCC	Precedibile	€ 8.247,20
Fondazione ENPAM	Privilegio generale Grado 9°	€ 45.361,00
Agenzia delle Entrate	Privilegio generale Grado 18°	€ 52.329,58
Agenzia delle Entrate	Privilegio generale Grado 18°	€ 46.561,36
Agenzia delle Entrate	Privilegio generale Grado 19°	€ 49.123,37
Regione Puglia	Privilegio generale Grado 20°	€ 1.087,58
Regione Puglia	Privilegio generale Grado 20°	€ 541,28
Agenzia delle Entrate	Chirografo	€ 5.224,38
Agenzia delle Entrate	Chirografo	€ 2.967,70
Regione Puglia	Chirografo	€ 470,16
Prefettura di Bari	Chirografo	€ 1.946,65
Comune di Bari	Chirografo	€ 425,01
Prefettura di BAT	Chirografo	€ 1.391,56
Amministrazione Provinciale di BAT	Chirografo	€ 420,61

Prefettura di Roma	Chirografo	€ 3.170,37
Prefettura di Matera	Chirografo	€ 181,54
Fondazione ENPAM	Chirografo	€ 1.167,30
BNL	Chirografo	€ 11.115,30
Clara SEC S.r.l.	Chirografo	€ 60.343,81
Findomestic Banca SpA	Chirografo	€ 16.472,00
Ford Credit Europe	Chirografo	€ 24.879,12
	TOTALE con prededuzione	€ 341.746,88
	TOTALE senza prededuzione	€ 325.179,68

* * * * *

a) Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni

La situazione di sovraindebitamento del dott. Di Cagno è stata determinata da una serie di cause, come rilevabile dalla proposta di accordo presentata dal ricorrente. In primo luogo, egli ha omesso di effettuare il versamento dell'IRPEF (imposta sul reddito delle persone fisiche) relativa agli anni d'imposta 2008, 2010, 2011, 2015, 2016 e 2017, per un totale di circa € 35.000,00. Dette omissioni sono poi sfociate in altrettante cartelle di pagamento (n.01420130022856126000, n.01420130038197583000, n.01420140031642682000, n.01420190017285013000, n.01420200030923543000 e n.01420210001793906000), notificate nel corso del tempo, dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione, per effetto delle quali il debito, maggiorato di interessi e sanzioni, è lievitato a circa € 57.554,00.

In secondo luogo, vi è la mancata presentazione, negli anni 2014 e 2015, delle dichiarazioni relative ai redditi percepiti dal ricorrente, rispettivamente, negli anni 2013 e 2014. Detta omissione ha dato luogo alle più rilevanti cartelle esattoriali ricevute dal dott. Di Cagno, per un ammontare di € 98.652,43. Il dott. Di Cagno si è dichiarato all'oscuro di tale situazione, di cui ha preso contezza in data 16.3.2018, quando gli sono stati notificati i due avvisi di accertamento n.TVF011000246/2018 (Irpef 2013) e n.TVF011000350/2018 (Irpef 2014). I legali del dott. Di Cagno hanno fatto poi presente che il comportamento del precedente commercialista è stato da loro esaminato, al fine di valutare l'opportunità di intraprendere iniziative giudiziarie nei suoi confronti e far valere la responsabilità professionale; all'esito di tale valutazione, però hanno ritenuto di non intraprendere alcun giudizio.

In terzo luogo, si rileva che il ricorrente ha stipulato un mutuo bancario di € 290.000,00, erogato a favore del suddetto e della moglie, sig.ra Selvarolo Anna, con la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., per l'acquisto e la ristrutturazione dell'appartamento sito in Bari alla via Giulio Petroni n. 111/F (in cui vive con la propria famiglia).

Anche al fine di adempiere alle descritte obbligazioni, il dott. Di Cagno ha fatto ulteriore ricorso al credito, ed in particolare:

- nel giugno 2018 ha contratto con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A un prestito personale dell'importo di € 13.884,71, non coperto da garanzia, finalizzato al pagamento del premio della "polizza vita";
- nel mese di giugno 2019 ha richiesto e ottenuto un prestito personale di complessivi € 65.020,91 ad Intesa Sanpaolo S.p.A (credito ceduto *pro soluto*, nel maggio 2020, alla "Clara Sec s.r.l.", società del Gruppo

Intesa);

- nel mese di ottobre 2019 ha richiesto ed ottenuto un successivo prestito personale, da parte di Findomestic Banca S.p.A., dell'importo di € 17.000,00.

Ebbene, tutte le descritte circostanze hanno generato una situazione di perdurante squilibrio tra entrate e uscite finanziarie in capo al proponente, che si è così ritrovato, malgrado gli sforzi compiuti, nella situazione di sovraindebitamento. Quest'ultima appare determinata dall'impossibilità di estinguere tutte le passività scadute, senza mettere a repentaglio i mezzi di sussistenza del proprio nucleo familiare.

Con riferimento alla diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni, per quanto rilevabile dalla documentazione esaminata, e per le contingenze su riportate, il sottoscritto ritiene che non sussistano particolari profili di negligenza.

b) Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte

Come rilevabile nella proposta di accordo a firma degli avv. Mola e Volpe alla pag. 7 e dalle dichiarazioni dei redditi prodotte relative agli anni d'imposta 2018, 2019, 2020, la situazione reddituale del ricorrente è costituita da entrate mensili mediamente pari ad € 2.871,00, derivanti dal rapporto di lavoro a tempo indeterminato con la ASL BARI, quale dirigente medico. Detto importo corrisponde alla media mensile delle retribuzioni percepite dal dott. Di Cagno negli

ultimi tre anni, al netto delle imposte, elaborato su una base di calcolo di dodici mensilità. Inoltre, il ricorrente, ginecologo, esercita attività libero professionale (Partita IVA 06106100727), che gli garantisce ulteriori entrate mensili pari, mediamente, ad € 3.000,00, sulla base di una media dei compensi percepiti negli ultimi tre anni, al netto delle imposte.

Dal punto di vista delle uscite, invece, le spese minime necessarie al sostentamento del dott. Di Cagno e del suo nucleo familiare sono state quantificate dal ricorrente in circa € 2.012,00, così ripartite:

utenza servizio elettrico (media mensile)	€ 70,00
utenza gas (media mensile)	€ 70,00
utenza AQP (media mensile)	€ 30,00
condominio (media mensile)	€ 102,00
spesa per cura personale (media mensile)	€ 400,00
spesa per imprevisti (media mensile)	€ 200,00
spese mediche (media mensile)	€ 150,00
corsi lingua inglese e danza figli minori (media mensile)	€ 190,00
spese alimentari (media mensile)	€ 800,00
Totale	€ 2.012,00

Detto valore è inferiore rispetto alla somma rilevata secondo gli indici Istat per il nucleo familiare di riferimento, pari a € 2.912,67.

Si rileva che secondo il certificato di stato di famiglia e residenza, il nucleo familiare del ricorrente risulta composto da:

- Di Cagno Luca, medico, ricorrente;

- Selvarolo Anna, c.f. SLVNNA78S69A662A, nata il 29.11.1978 a Bari, dipendente MIUR, coniuge del ricorrente in regime di separazione dei beni

- Di Cagno Nicola, c.f. DCGNCL06C11A662D, nato il 3.2.2006 a Bari, studente, figlio del ricorrente;

- Di Cagno Claudia Angela, c.f. DCGCDN09R42A662V, nata il 10.2.2009 a Bari, studentessa, figlia del ricorrente.

Sebbene il reddito complessivo del ricorrente risulti di una certa entità, appare evidente che l'ammontare complessivo del debito (€325.179,68) e la sua conformazione (oltre il 50% nei confronti di Agenzia Entrate-Riscossione) non consentano al dott. Di Cagno di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni, senza intaccare il sostentamento proprio e del nucleo familiare.

c) Indicazione dell'eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori

Gli avvocati del proponente riportano che con atto di pignoramento presso terzi notificato in data 3.1.2022, l'Agenzia delle Entrate-Riscossione ha proceduto al pignoramento del quinto dello stipendio percepito dal dott. Di Cagno dalla ASL Bari, in forza di un credito di € 137.336,96, maggiorato di interessi di mora pari ad €7.975,67, oneri di riscossione pari ad € 9.421,46, spese esecutive pari ad € 111,56, diritti di notifica per € 58,80, il tutto per un totale di €155.459,94. In virtù di tale pignoramento, la ASL Bari, datore di lavoro del dott. Di Cagno, ha iniziato ad accantonare, a partire dal

mese di febbraio 2022, la somma di € 375,84 mensili, come riscontrato dall'esame della busta paga.

Si rileva, poi, che l'Agenzia delle Entrate-Riscossione, in risposta alla pec inviata dal sottoscritto in data 16.03.2022 con la quale richiedeva conferma del credito, ha comunicato di aver iscritto ipoteca ex art. 77 del d.p.r. n.602/1973 per un totale di € 275.849,28 (R.G. 12948, R.P. 1968, Presentazione n. 197 del 16.3.2022 Rep. 7795/1422) sull'immobile sito in Bari, iscritto al Catasto fabbricati, Foglio 48, Particella 740, Subalterno 2. Si tratta, a ben vedere, dell'immobile ubicato in via Giulio Petroni n.111/F, nel quale il dott. Di Cagno risiede con il suo nucleo familiare.

Infine, si osserva che il debito complessivamente maturato dall'odierno ricorrente è costituito anche dai contributi non versati in favore della Fondazione ENPAM (Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri), per complessivi €46.528,30, di cui: a) € 45.361,00 per contributi previdenziali non versati in relazione agli anni 2007, 2008, 2009, 2011, 2012, 2015, 2018 e 2020; b) € 1.167,30 per spese legali, comprensive di accessori di legge, liquidate dal Tribunale di Bari - Sezione Lavoro, con decreto ingiuntivo n. 2065/2019, emesso nell'ambito del procedimento n.10553/2019 di RG, su ricorso dell'ENPAM, avente ad oggetto i contributi relativi agli anni 2007, 2008, 2009, 2011 e 2012. Si precisa che, al fine di ottenere il pagamento del summenzionato decreto ingiuntivo n. 2065/2019, in data 01.03.2022 l'ENPAM ha notificato al ricorrente un atto di precetto in rinnovazione, avverso il quale è stata proposta opposizione all'esecuzione ex art. 615 c.p.c., per vizio di notifica del decreto ingiuntivo stesso.

d) Valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, nonché sulla convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria

In data 14 marzo u.s. l'Avv. Volpe trasmetteva al sottoscritto la seguente documentazione:

1. Ricorso e provvedimento nomina OCC,
2. Comparsa di costituzione avv.ti Mola e Volpe con relativa procura,
3. Verbale del 23.02.2022,
4. Certificato stato di famiglia e residenza,
5. Dichiarazione dei redditi di Luca Di Cagno anno imposta 2018,
6. Dichiarazione dei redditi di Luca Di Cagno anno imposta 2019,
7. Dichiarazione dei redditi di Luca Di Cagno anno imposta 2020,
8. E/C 2672 intrattenuto presso BNL,
9. E/C 3610 intrattenuto presso Intesa SanPaolo,
10. E/C 1977 intrattenuto presso Intesa SanPaolo,
11. Ispezione ipotecaria e risultanze catastali,
12. Situazione debitoria cartella n. 01420130022856126000,
13. Situazione debitoria cartella n. 01420130038197583000,
14. Situazione debitoria cartella n. 01420140031642682000,
15. Situazione debitoria cartella n. 01420190017285013000,
16. Situazione debitoria cartella n. 01420200030923543000,
17. Situazione debitoria cartella n. 01420210001793906000,
18. Situazione debitoria cartella n. 61418015162541005000,

19. Situazione debitoria cartella n. 61418015181862002000,
20. Pignoramento presso terzi (ASL) AdE Riscossione,
21. Cedolino stipendio febbraio 2022 Luca di Cagno,
22. Atto di compravendita del 25.06.2018 a rogito notaio Saltino,
Rep. 1338 Racc. 961,
23. Mutuo BNL del 25.06.2018 a rogito notaio Saltino, Rep. 1339
Racc. 962,
24. Centrale Rischi Banca d'Italia prot. 0281120/22 del 21.02.2022,
25. CRIF del 19.02.2022,
26. Ricorso ingiunzione di pagamento ENPAM,
27. Allegati al ricorso ENPAM,
28. Comunicazione ENPAM prot. 35203 del 23.02.2022,
29. Elenco cartelle/avvisi AdE Riscossione,
30. Situazione debitoria cartella n. 01420210010685716000,
31. Situazione debitoria cartella n. 01420140027258140000,
32. Situazione debitoria cartella n. 01420150027026229000,
33. Situazione debitoria cartella n. 01420190049458763000,
34. Situazione debitoria cartella n. 01420210007177891000,
35. Situazione debitoria cartella n. 01420130016423859000,
36. Situazione debitoria cartella n. 01420180002272507000,
37. Situazione debitoria cartella n. 01420180009296027000,
38. Situazione debitoria cartella n. 01420190039574681000,
39. Precisazione credito Prefettura Matera,
40. Precisazione credito BNL,
41. Richieste precisazioni credito,
42. Leasing Ford Credit,
43. Valori OMI,

- 44. Precisazione credito Intesa SanPaolo,
- 45. PRA.

Detta documentazione è stata ulteriormente integrata a più riprese, a seguito di approfondimenti effettuati dal sottoscritto, risultando in definitiva sostanzialmente completa. In particolare, essa contiene quanto disposto dall'art. 9 comma 2, e cioè:

- l'elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute;
- l'indicazione di tutti i beni del debitore e degli eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni;
- le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento suo e della sua famiglia, previa indicazione della composizione del nucleo familiare corredata del certificato dello stato di famiglia.

La descritta documentazione risulta poi ragionevolmente attendibile in quanto lo scrivente ha proceduto a riscontrare la consistenza delle obbligazioni attualmente a carico del dott. Di Cagno, mediante l'invio di note pec, indirizzate ai maggiori creditori, ossia:

- Agenzia delle Entrate-Riscossione (Direzione provinciale di Bari);
- Agenzia delle Entrate (Direzione provinciale di Bari);
- Comune di Bari;
- ENPAM;
- Regione Puglia;
- Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.;
- Findomestic Banca S.p.A.;
- Clara Sec S.r.l.

Ad oggi, hanno risposto i seguenti creditori, confermando sostanzialmente l'ammontare dei rispettivi importi, come esposti dal ricorrente:

- Agenzia delle Entrate Riscossione;
- Findomestic Banca S.p.A.;
- Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

In ordine alla convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria, si precisa sin d'ora che l'accordo proposto dal debitore prevede che quest'ultimo metta a disposizione del ceto creditorio la complessiva somma di € 341.746,88 da corrispondersi in n. 136 rate mensili uguali e costanti, da euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00) cadauna, più un'ultima rata (n. 137) da € 1.746,88, a partire dal mese successivo all'omologazione, da effettuarsi con il versamento diretto sul conto corrente della procedura. **In definitiva, tutti i creditori, prededucibili, privilegiati e chirografari, verrebbero soddisfatti integralmente (100%) mediante n. 137 rate da corrispondere in circa 11 anni.**

Di contro, l'alternativa liquidatoria prevederebbe l'alienazione dell'unico cespite immobiliare di proprietà del ricorrente, utilizzato, si ricorda, ad abitazione principale, gravato da mutuo trentennale stipulato con la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Secondo la quotazione massima dei valori OMI dell'Agenzia delle Entrate la somma ricavabile sarebbe pari a circa € 186.450,00, da cui appare ragionevole dedurre un ammontare pari al 25% della somma ricavabile, in ragione degli esperimenti di una vendita competitiva. Pertanto, dalla vendita dell'immobile si ricaverebbe una somma netta

pari a circa €140.000,00, da destinare integralmente al creditore ipotecario BNL. Residuerebbe così un credito della BNL di circa € 124.000,00 (dato dalla differenza tra il capitale residuo del mutuo al 28.02.2022 di €263.785,28 ed € 140.000,00, astrattamente ricavabili dall'alienazione dell'immobile). La debitoria complessiva diverrebbe così di €465.747,00, pari alla somma tra € 124.000,00 e l'ammontare della debitoria originaria di € 341.746,88.

L'attivo sarebbe pari a € 312.619,71, ovvero:

- € 267.360,00, (reddito mensile dei coniugi di €7.300,00, dedotte le spese minime per il sostentamento del nucleo familiare del ricorrente di € 1.727,29 = somma mensile disponibile per i creditori € 5.570,00 x n. 48 mesi);
- € 45.259,71 saldo dei c/c attivi al 28.02.2022.

A fronte del predetto attivo, pari a € 312.619,71, saldati integralmente i prededucibili (€ 16.567,20) e i privilegiati (€195.004,17), residuerebbero € 101.048,34, che consentirebbero di pagare i creditori chirografari (€ 254.123,29) solo per un ammontare pari a circa il 39% del loro credito.

Per tutto quanto sin qui esposto, il sottoscritto ritiene che la proposta di accordo possa essere ragionevolmente più conveniente rispetto alla sopradescritta, eventuale, alternativa liquidatoria.

e) Indicazione presumibile dei costi della procedura

Relativamente ai costi della procedura, qualificati nel piano tra i crediti prededucibili, essi riguardano:

- le competenze professionali degli Avv. Ezio Mola e Alessandro

Volpe, quantificate in € 8.320,00, comprensivi di spese e oneri, maturate in ragione dell'attività di consulenza ed assistenza, comprensiva della attività di redazione della proposta e del piano sulla base dei documenti offerti, di interfaccia con l'OCC e dell'attività successiva a svolgersi in corso di procedura;

- il saldo delle competenze professionali del sottoscritto professionista f.f. di OCC, pari a € 8.247,20, per le attività svolte e da svolgersi in costanza di procedura. Il compenso spettante all'OCC è stato calcolato secondo la tabella ministeriale di riferimento *ex art. 16, D.M. n.202/2014*, applicando la percentuale massima di riduzione del 40% e i minimi di tariffa.

f) La percentuale, le modalità e i tempi di soddisfacimento dei creditori

Come si è già avuto modo di precisare, l'accordo proposto dal debitore prevede che quest'ultimo metta a disposizione del ceto creditorio la complessiva somma di € 341.746,88 da corrispondersi in n. 136 rate mensili uguali e costanti, da euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00) cadauna, più un'ultima rata (n. 137) da € 1.746,88, a partire dal mese successivo all'omologazione, da effettuarsi con il versamento diretto sul conto corrente della procedura, mediante il seguente piano di pagamenti:

A. (rate 1-7) Somme in prededuzione per il **100%** del loro ammontare pari a € 16.567,20 a partire dal mese successivo all'omologazione della presente proposta di accordo delle prime n. 6 rate da €2.500,00 cadauna e con parziale utilizzo (per € 1.567,20) della 7^a rata;

B. (rate 7-25) Successivamente verrà soddisfatto il credito privilegiato *ex artt.* 2753 e 2778 n. 1 c.c. di Fondazione ENPAM per il **100%** del suo ammontare, pari a € 45.361,00, a partire dal 7° mese successivo all'omologazione della presente proposta di accordo mediante parziale utilizzo (per € 932,80) della 7^a rata, versamento di ulteriori n. 17 rate (dalla n. 8 alla n. 24) da €2.500,00 cadauna e mediante parziale utilizzo (per € 1.928,20) della rata n. 25;

C. (rate 25-46) Successivamente verrà soddisfatto il credito privilegiato di 18° grado *ex artt.* 2752 e 2749 c.c. n. 18, art. 2778 c.c. di Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bari, per il **100%** del suo ammontare, pari a € 52.329,58, a partire dal 25° mese successivo all'omologazione della presente proposta di accordo mediante parziale utilizzo (per € 571,80) della 25^a rata, versamento diretto sul conto corrente della procedura di ulteriori n.20 rate (dalla n. 26 alla n. 45) da € 2.500,00 cadauna e mediante parziale utilizzo (per € 1.757,78) della rata n. 46;

D. (rate 46-65) Successivamente verrà soddisfatto il credito privilegiato di 18° grado, *ex artt.* 2752 e 2749 c.c. n. 18, e art. 2778 c.c. di Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bari - Ufficio Controlli, per complessivi € 46.561,36, per il **100%** del suo ammontare, a partire dal 46° mese successivo all'omologazione della presente proposta di accordo mediante parziale utilizzo (per € 742,22) della 46^a rata, versamento di ulteriori diciotto rate (dalla n. 47 alla n. 64) da € 2.500,00 cadauna e mediante parziale utilizzo (per € 819,14) della rata n. 65;

E. (rate 65-84) Successivamente verrà soddisfatto il credito privilegiato di 19° grado, *ex artt.* 2752 e 2749 c.c. n. 19, e art.

2778 c.c. di Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bari - Ufficio Controlli, per complessivi € 49.123,37, per il **100%** del suo ammontare, a partire dal 65° mese successivo all'omologazione della presente proposta di accordo mediante parziale utilizzo (per € 1.680,86) della 65^ rata, versamento di ulteriori diciotto rate (dalla n. 66 alla n. 83) da € 2.500,00 cadauna e mediante parziale utilizzo (per € 2.442,51) della rata n. 84;

F. (rate 84-85) Successivamente verranno soddisfatti i crediti privilegiati di 20° grado, ex artt. 2752 c.c. u.c. e n. 20, art. 2778 c.c. (€1.087,58), ex art. 2752 c.c. u.c, art. 2749 c.c. e art. 2778 n.20 c.c. (€541,28) di Regione Puglia, per il **100%** del suo ammontare pari a €1.628,86, a partire dall'84° mese successivo all'omologazione della presente proposta di accordo mediante parziale utilizzo (per € 57,49) della 84^ rata e mediante parziale utilizzo (per €1.571,37) della rata n. 85;

G. (rate 85-137) Successivamente verranno soddisfatti i crediti chirografari, per il **100%** del loro ammontare pari a €130.175,51, a partire dall'85° mese successivo all'omologazione della presente proposta di accordo, mediante parziale utilizzo (per € 928,63) della 85^ rata, versamento di ulteriori 51 rate (dalla n. 86 alla n. 136) da 2.500,00 e della rata n. 137 di € 1.746,88.

Natura del Credito	Rate	Debito	% di soddisfo	Importo proposto in pagamento
Prededucibili	n. 1-7	€ 16.567,20	100	€ 16.567,20
Privilegiati	n. 7-85	€ 195.004,17	100	€ 195.004,17
Chirografari	n. 85-137	€ 130.175,51	100	€ 130.175,51
TOTALE		€ 341.746,88		€ 341.746,88

g) Indicazione dei criteri adottati nella formazione delle classi, ove previste dalla proposta

La proposta non prevede la formazione delle classi.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sin qui rappresentato e sulla base della documentazione analizzata, il sottoscritto professionista f.f. di OCC:

- vista la domanda presentata dal dott. Luca Di Cagno per la composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi degli artt. 6-9 e 10-12 della L. n. 3/2012,
- verificata la veridicità dei dati contenuti nella proposta,
- analizzato il piano proposto dal debitore, le modalità e le tempistiche dei pagamenti offerti ai creditori,

Attesta

- che la proposta di accordo risulta corredata della documentazione richiesta dall'art. 9 comma 2 L. n. 3/2012;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 comma 2 L. n. 3/2012 che la fattibilità della proposta di accordo nonché del piano, pur con l'alea che accompagna ogni evento futuro, può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.

Bari, 14 Aprile 2022

Dott. Giorgio Treglia

